

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA

In relazione alle più salienti attività realizzate dalla Direzione generale nel corso dell'anno trascorso, si rappresenta che l'obiettivo principale è stato quello di offrire un contributo di raccolta, aggregazione e analisi dei dati inerenti l'attività giudiziaria che fosse di supporto al Ministro, al Capo del Dipartimento e a tutte quelle articolazioni, interne ed esterne all'amministrazione giudiziaria, che a vario titolo hanno manifestato una necessità informativa dei dati statistici. A tal fine si fa presente che la Direzione generale è anche ufficio di statistica incardinato nel SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del D.Lgs 322 del 1989 e coordina pertanto tutte le statistiche ufficiali del Ministero verificando il rispetto della normativa in materia di *privacy*.

Nel seguito si riporta una sintetica descrizione delle principali attività svolte nell'anno 2014 dalla DG-Stat.

Attività istituzionale di rilevazione delle statistiche giudiziarie

- Continuo monitoraggio dei più importanti fenomeni caratterizzanti l'attività giudiziaria sia nel settore penale sia in quello civile, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i flussi di procedimenti, il rapporto tra iscrizioni e definizioni, le pendenze e i dati amministrativo-contabili.
- Affinamento delle tecniche e delle attività di analisi dei dati con particolare riferimento al completamento, tramite stime e proiezioni di inferenza statistica, dei flussi relativi agli uffici non rispondenti.
- Prosecuzione di molteplici collaborazioni con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati per la realizzazione e il

miglioramento dei diversi sistemi informativi aziendali in uso alla Giustizia.

- Consueta e continuativa attività di divulgazione di dati statistici in risposta a quesiti provenienti da istituzioni, parlamento, quotidiani di informazione, redazioni di trasmissioni televisive, altri ministeri, università e varie associazioni.

Collaborazioni con il CSM

Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva da tempo avviato una riflessione sulla necessità di costruire una propria struttura interna dotata di competenze statistiche che, al servizio dell'intera attività consiliare, fosse in grado di raccogliere ed elaborare i dati statistici e le informazioni provenienti dal Ministero della Giustizia e dagli Uffici giudiziari. La costituzione di un ufficio statistico interno al CSM, che consenta di fornire una visione autonoma dei dati per un loro opportuno impegno nelle decisioni e nelle scelte dell'organo di governo autonomo, assurgeva al ruolo di necessità strumentale per il suo buon funzionamento. L'idea è diventata concretamente realizzabile grazie alla proficua collaborazione con il Ministero della Giustizia, e segnatamente, con la Dg-Stat, che ha fornito le competenze necessarie a costituire l'ufficio statistico in oggetto. È stato così disposto il comando presso il CSM di due funzionari della Direzione Generale di Statistica del Ministero della Giustizia, particolarmente esperti in ambito statistico, i quali per tutto il 2014 hanno operato con continuità presso il CSM e hanno reso possibile l'esecuzione di molteplici studi di elaborazione e analisi statistica di supporto all'attività consiliare. Dal momento che proprio nel 2014 il CSM ha bandito un concorso per l'assunzione di due statistici a tempo pieno da destinare all'Ufficio statistico interno del consiglio (concorso peraltro vinto

proprio da due funzionari della Dg-Stat) il comando dei due funzionari a tempo parziale si è completato proprio il 31 dicembre 2014.

Con la VII Commissione, competente in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, la collaborazione si è realizzata prevalentemente nell'ambito delle attività svolte da parte della Struttura Tecnica dell'Organizzazione (STO). Anche nel 2014 la Dg-Stat ha fornito un supporto alla predisposizione, raccolta dei dati, elaborazione e redazione dei prospetti statistici a corredo dei piani gestionali ex art. 37 della Finanziaria 2011, norma con la quale il legislatore ha richiesto ai Capi degli Uffici giudiziari di redigere un piano gestionale mirato alla fissazione di obiettivi di efficienza e di riduzione delle pendenze e della durata delle procedure nel settore civile.

Sistema di *Data Warehouse* della Giustizia Civile - DWGC

Tradizionalmente la statistica ministeriale si è basata sul principio della raccolta di dati aggregati a livello di singolo ufficio, con il fine di determinare, attraverso un'ulteriore aggregazione, le statistiche nazionali. Se in un'epoca passata per ottenere le informazioni con cui fare le statistiche sui procedimenti giudiziari poteva essere sufficiente chiedere ai tribunali e alle procure di riempire un modulo cartaceo di raccolta dati, oggi la necessità di condurre analisi sempre più articolate e complesse, unita alla enorme mole di dati disponibili, richiede lo sviluppo di moderni e più efficaci sistemi di analisi.

Per far fronte a questa situazione, qualche anno fa è stato avviato al Ministero della giustizia un ambizioso progetto denominato "*Data-Warehouse* della Giustizia Civile - DWGC" il cui obiettivo principale è proprio quello di passare da una rilevazione indiretta e talvolta manuale a una rilevazione automatizzata su tutto il territorio nazionale.

La realizzazione di un sistema di *data-warehouse* nella giustizia civile è oggi possibile sia grazie alla disponibilità di adeguate tecnologie informatiche sia grazie all'abilitazione tecnica offerta dal decreto ministeriale 24 maggio 2012, n. 102 "Regolamento concernente la tipologia e le modalità di estrazione, raccolta e trasmissione dei dati statistici dell'Amministrazione" che dà attuazione alla previsione dell'articolo 4, comma 10, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n.24, che ha previsto la possibilità di disciplinare la tipologia e le modalità di estrazione, raccolta e trasmissione dei dati statistici dell'amministrazione della giustizia a un archivio informatico centralizzato.

Il passaggio delle statistiche dai sistemi tradizionali al *data-warehouse* avverrà in maniera graduale. Ciò è necessario per due motivi, uno tecnico e l'altro operativo: il primo è legato alla copertura funzionale, per cui oggi il *data-warehouse* è in funzione solo per il registro SICID degli affari civili contenziosi, della volontaria giurisdizione, della famiglia e del lavoro, mentre per il registro SIECIC del settore fallimentare e delle esecuzioni il nuovo sistema entrerà in funzione nel 2015; il secondo motivo è legato alla necessità di mantenere un periodo di "parallelo" tra le rilevazioni tradizionali e il *data-warehouse* in attesa che quest'ultimo sistema sia giudicato sufficientemente stabile e affidabile.

Si rappresenta che il nuovo sistema di *data-warehouse* della giustizia civile (DWGC) con riferimento all'area SICID, reso operativo su tutto il territorio nazionale a inizio anno, ha avuto modo di offrire segni tangibili delle sue concrete potenzialità per tutto il 2014. Si tratta di un progetto dalle enormi potenzialità informative e operative, un *asset* strategico che lo stesso governo italiano aveva comunicato formalmente

all'Europa nell'estate del 2011, definendolo strumento chiave per migliorare l'efficienza della giustizia civile italiana.

Il DWGC è una base dati unica della giustizia civile a livello nazionale. Il sistema fa leva su un nuovo registro informatico di area civile, il SICID, che a sua volta, basandosi su una logica distrettuale, ha permesso collegamenti in tempo reale multi-ufficio. IL DWGC, quindi, è un sistema di analisi gestionale e statistica che mette a fattor comune basi dati su scala nazionale, con logiche univoche di classificazione, elaborazione e reportistica.

Censimento speciale della giustizia civile

Quale prima dimostrazione pratica delle funzionalità introdotte con il *data-warehouse* della giustizia civile (DWGC) la DG-Stat è stata chiamata dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria a realizzare un censimento straordinario dei flussi e delle pendenze degli affari della giustizia civile su tutto il territorio nazionale.

Il censimento si compone di vari documenti reperibili sul sito giustizia.it che vengono di seguito sinteticamente descritti.

Il documento "Analisi delle pendenze e dell'anzianità di iscrizione degli affari civili" è una rassegna di prospetti statistici finalizzata alla migliore comprensione della composizione dell'enorme mole di affari civili pendenti nel nostro sistema giudiziario. Tra le varie analisi è illustrata la serie storica decennale delle pendenze civili; la suddivisione delle pendenze in tre macro-categorie: contenzioso, non contenzioso ed esecuzioni, ottenute utilizzando i criteri in uso alla Cepej che ha adottato questa classificazione per poter rendere meglio leggibili i dati, ma soprattutto per poter rendere meglio confrontabili i valori espressi dai diversi paesi appartenenti al Consiglio d'Europa; l'analisi statistica di

concentrazione delle pendenze tesa a illustrare quali siano quelle specifiche realtà territoriali in cui, in ragione della dimensione del bacino di utenza e del relativo “tasso di litigiosità”, si concentra la gran parte del carico civile pendente.

Infine, il documento riporta i prospetti nazionali con la scomposizione delle pendenze in base all’anno di iscrizione che sono stati realizzati con l’ausilio del *data-warehouse* della giustizia civile, che ha reso possibile sviluppare i suddetti schemi nella loro piena potenzialità in termini di profondità di analisi (possibilità di recuperare affari iscritti anche prima del 2000), di dettaglio (ad esempio scomponendo le pendenze per anno e per materia) e di flessibilità (potendo elaborare diverse aggregazioni tra cui quella per classi di materie, per intervalli di tempo, nonché per area geografica e tipologia di ufficio).

Tramite il DWGC è stato inoltre possibile redigere i Prospetti statistici selettivi (per anni e per materie) di tutti gli Uffici giudiziari, divisi per Distretto, relativi al registro SICID di ciascuna Corte di Appello e di ciascuno dei 140 Circondari. Tutti i prospetti sono disponibili online sul sito *giustizia.it*.

Il Censimento speciale della giustizia civile è impreziosito da una vigorosa quanto attenta relazione del Capo Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria.

Il lavoro ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte dei vertici ministeriali, di buona parte della magistratura e ha generato un’eco positiva anche su numerosi articoli di stampa.

Rilevazione statistica dei procedimenti di mediazione civile

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la forma giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc..

La rilevazione statistica delle mediazioni civili avviene *on-line* attraverso la compilazione di schede di rilevazione messe a disposizione degli Organismi iscritti.

I dati aggiornati sulla mediazione civile sono pubblicati sul sito istituzionale *giustizia.it* e su quello della Dg-Stat *www.webstat.giustizia.it*.

Rilevazione statistica del fenomeno dello *stalking*

A cinque anni dall'introduzione nel codice penale del reato di "atti persecutori" (art. 612 bis c.p.), la Direzione Generale di Statistica ha portato a termine un'approfondita indagine statistica, che esaminando il fenomeno del c.d. "*stalking*" sotto molteplici profili, ha consentito di fare luce sulla portata anche pratica del complessivo intervento normativo in materia.

In Italia le condotte tipiche dello *stalking* sono punite dal reato di "atti persecutori" (art. 612-bis c.p.). Tale reato è stato introdotto in Italia con il D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito in legge 23 aprile 2009, n. 38, promosso dal Ministro per le Pari Opportunità. L'individuazione di questa nuova fattispecie di reato dà voce a un fenomeno che da sempre è

stato raffigurato come delitto contro la libertà morale, in particolare come minaccia.

Poiché tra i compiti assegnati alla statistica giudiziaria vi è anche quello della valutazione dell'impatto e, se possibile, dell'efficacia delle nuove normative, è sembrato opportuno realizzare un approfondimento statistico su questo fenomeno.

La modalità di indagine a campione prescelta, realizzata mediante l'analisi della documentazione relativa ai procedimenti penali iscritti tra il 2010 e il 2012 e definiti negli anni 2011-2012 presso le sezioni GIP-GUP e Dibattimento di 14 sedi di Tribunale selezionate in base alla rappresentatività, per dimensione e ubicazione territoriale, dell'intera realtà nazionale, ha comportato lo studio di 508 fascicoli processuali, pari all'11,2% del totale dei procedimenti definiti in tale periodo, permettendo di attribuire ai dati estratti un livello di affidabilità del 95%, con un margine di errore contenuto entro il 4%.

Si tratta di un lavoro unico per la qualità e quantità dei documenti esaminati, oltre che per l'accuratezza dell'approfondimento sugli stessi condotto, che ha rivelato informazioni importanti dal punto di vista sia giuridico che sociologico, sino ad oggi mai ottenute con tale livello di attendibilità.

Il rapporto consente di tracciare un profilo ben definito dello *stalker*, della vittima, delle relazioni fra gli stessi e, soprattutto, offre interessanti informazioni sul movente alla base delle persecuzioni. Gli 11.436 processi avviati nel 2012 sono la dimostrazione dell'effettiva necessità sociale di intervenire in questo settore, cui il governo ha dato risposta nel 2009 configurando la fattispecie degli "atti persecutori".

Molto interessante il dato sui tempi di chiusura delle indagini, più rapidi di altre fattispecie di reato, che è dimostrazione della sensibilità e

tempestività delle procure e delle forze di polizia, chiamate molto spesso, come dimostra il rapporto, a dover agire in contesti intra-familiari e tra soggetti, autore e vittima, con relazioni coniugali o sentimentali e in presenza di figli.

Collaborazione con organismi internazionali

Sono molte le organizzazioni internazionali che si occupano di valutazione dei sistemi giudiziari e di impatto che gli stessi hanno sulla vita economica e sulla competitività dei paesi. Tra questi sicuramente spiccano:

1. la World Bank con il rapporto *“Doing Business”*;
2. il Consiglio d’Europa tramite i rapporti *“European judicial systems”* della *European Commission for the Efficiency of Justice (CEPEJ)*;
3. l’OCSE con il suo rapporto sull’efficienza della giustizia civile;
4. La Commissione Europea, in particolare tramite il rapporto *“EU Justice Scoreboard”*.

Se si fa eccezione per la Banca Mondiale, che adotta un metodo di raccolta dei dati basato anche sulle rilevazioni empiriche di operatori in ogni settore di interesse, tutte le altre organizzazioni, comprese alcune con missioni specifiche non citate nell’elenco, fanno riferimento alla Direzione generale di Statistica per avere dati sulla performance e sul funzionamento della giustizia italiana.

In particolare si segnala, come già avvenuto per le precedenti edizioni, che nel 2014 è stato pubblicato l’importantissimo rapporto internazionale della CEPEJ denominato *“Evaluation of Judicial Systems”* che investe i 47 stati membri del Consiglio e per il quale la Direzione Generale di Statistica fornisce la quasi totalità dei dati e delle informazioni richieste. Il rapporto CEPEJ attiene sia ad aspetti prettamente quantitativi sia ad aspetti qualitativi dei sistemi giudiziari. Le informazioni richieste

riguardano il sistema giudiziario nel suo complesso: dati macro e micro economici, il patrocinio a carico dello Stato, il contributo unificato, organizzazione del sistema giudiziario, struttura degli uffici giudiziari, informatizzazione, diritti umani, lunghezza dei processi, movimenti, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, formazione, salari, provvedimenti disciplinari, avvocati, mediazione, esecuzioni, notai, etc..

La Direzione Generale di Statistica coordina la raccolta dei dati interfacciandosi con diversi organismi interni (i diversi dipartimenti e le direzioni generali del Ministero della giustizia) ed esterni (ISTAT, CSM, Consiglio Nazionale Forense, Corte Suprema della Cassazione) al ministero.

Nelle pagine seguenti si allegano le relazioni, comprensive di analisi statistiche, relative all'andamento della giustizia civile (allegato 1) della giustizia penale (allegato 2) dell'area amministrativo-contabile (allegato 3) e le statistiche sulle mediazioni civili (allegato 4). Nell'allegato 5 si riporta l'analisi annuale sul livello di servizio offerto dalla DG-Stat agli esterni che richiedono dati e informazioni.

ALLEGATO 1

AREA CIVILE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2011-2014

Nel 2014 le fasi di raccolta ed elaborazione dei dati dei procedimenti civili sono state svolte con notevoli difficoltà operative a causa dell'impatto dovuto dalle recenti modifiche alla geografia giudiziaria che ha riguardato in particolare la chiusura per accorpamento di 25 tribunali, 220 sezioni distaccate e qualche centinaio di uffici del Giudice di Pace.

I dati nazionali del movimento dei procedimenti civili, raccolti ed elaborati dalla Direzione Generale di Statistica, sono aggiornati con i dati inviati dagli Uffici fino al 14 novembre 2014. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti, per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati sulla base del *trend* storico dei dati precedentemente comunicati (si tratta soprattutto di uffici del Giudice di Pace).

- AREA CIVILE - Dato Nazionale

L'analisi dei fascicoli pendenti al **30 giugno 2014**, con un volume di procedimenti pari a 4.898.745, mostra un calo del 6,7% dei fascicoli aperti alla stessa data dell'anno precedente. Tale diminuzione si registra anche per ogni singola tipologia di ufficio (Corti di Appello, Tribunali ordinari e dei minori e Giudici di Pace) mentre mostra un lieve incremento la pendenza della Cassazione. In particolare per le Corti di Appello e per il Tribunale dei Minorenni si registrano i decrementi più marcati al -9,8% e al -7,3% rispettivamente.

Analizzando le pendenze complessive del settore civile per materia si osserva un calo abbastanza diffuso mentre risultano in lieve incremento, quindi in controtendenza, il settore fallimentare (fenomeno probabilmente dovuto al perdurare della recessione economica nel nostro Paese) e di conseguenza le esecuzioni.

Un dato di analisi delle pendenze sicuramente interessante, anche perché evidenziato per la prima volta nelle statistiche ministeriali, è quello dei 286.309 affari aperti del “Giudice tutelare” materia che comprende le tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, la cui definizione e quindi la pendenza non dipende dal giudice ma dalla longevità dei soggetti tutelati.

- CIVILE - Analisi per Ufficio

Corte di Appello

Analizzando in dettaglio il contenzioso della Corte di Appello si evince che la diminuzione delle pendenze caratterizza tutte le materie trattate nel secondo grado di giudizio. Inoltre, è diminuito il volume delle cause iscritte per un ammontare pari al -15% rispetto al 30 giugno 2013, confermando una tendenza che caratterizzava già gli anni precedenti.

La diminuzione totale è determinata in particolare da un calo delle iscrizioni delle cause di Equa riparazione pari al -55,5% rispetto al periodo precedente, dovuto all'introduzione di recenti modifiche normative che regolarizzano le modalità di accesso a questo istituto. Contemporaneamente, dal lato delle definizioni, aumenta il lavoro soprattutto nell'ambito della Cognizione Ordinaria con un incremento pari al +12% e nelle cause relative al pubblico impiego con +1,4%.

Tribunali

Il dato relativo ai Tribunali è la sommatoria di fenomeni diversi ed occorre trattarlo con una certa cautela.

La chiusura degli uffici giudiziari ha determinato incrementi delle iscrizioni e delle definizioni, non necessariamente dovuto a un reale incremento di nuove cause ma anche generate dal passaggio dei fascicoli dalle sedi distaccate alle sedi centrali. Questo effetto si riscontra infatti maggiormente nelle materie che sono di competenza delle ex sezioni distaccate: Cognizione Ordinaria, Esecuzioni Mobiliari e Giudice Tutelare. La Dg-Stat ha operato delle correzioni per depurare da tale fenomeno, escludendo i fascicoli transitati da una sede all'altra, tuttavia, non si può escludere che qualche iscrizione di trasferimento compaia nei valori indicati.

L'incremento delle iscrizioni della Previdenza tra il 30 giugno 2013 e il 30 giugno 2014 è in parte influenzato dall'inclusione nei flussi dei procedimenti di Accertamento Tecnico Preventivo.

Le materie che storicamente dipendono dall'andamento della situazione economica del paese, cioè Istanze di fallimento e la conseguente Procedura Fallimentare e tutte quelle legate alla famiglia come Separazioni e Divorzi, registrano un incremento delle iscrizioni. In particolare le Istanze di Fallimento e la Procedura Fallimentare hanno un trend crescente con un incremento del 19,5% per le nuove Procedure Fallimentari, incremento che ha determinato un conseguente aumento delle pendenze. Si tratta di una inversione di tendenza rispetto agli anni passati in cui erano calati, relativamente, sia le pendenze sia i tempi di definizione.

Diminuisce il numero dei procedimenti presso il Tribunale dei Minorenni con una variazione del -11% per le iscrizioni, probabilmente

determinata dal trasferimento di competenza per alcune materie al Tribunale Ordinario.

Giudice di Pace

Trarre dalle conclusioni per gli uffici dei Giudici di Pace è complesso, gli effetti della riforma che prevede la chiusura di gran parte di questi uffici di primo grado potrà essere visibile soltanto in futuro.

Si segnala un incremento delle “Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 5.000 è aumentato” pari al +4,9% sia in termini di iscrizioni sia di definizioni.

Movimento dei procedimenti civili rilevati presso gli uffici giudiziari con il dettaglio di alcune materie.
Anni 2011 - 2012 - 2013 e Primo Semestre 2014. Dati Nazionali

Uffici	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013			1 Semestre 2014		
	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 31 dicembre	Iscritti	Definiti	Pendenti al 30 Giugno
Corte di Cassazione												
Procedimenti civili tutte le materie:	30.889	32.949	95.593	29.128	25.012	99.792	29.091	30.179	98.690	16.189	15.300	99.579
Corte di Appello												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	157.249	148.839	448.810	152.300	160.879	439.848	123.241	164.577	397.536	58.243	83.386	372.421
<i>Cognizione Ordinaria</i>	48.114	43.073	202.690	46.675	46.952	202.363	46.521	54.679	193.916	24.802	30.952	187.821
<i>Lavoro non Pubblico Impiego</i>	16.109	16.730	43.364	16.810	18.355	41.718	15.627	17.953	39.381	6.936	9.842	36.470
<i>Lavoro Pubblico Impiego</i>	8.435	6.482	20.258	10.285	7.270	23.154	10.237	9.125	24.250	3.939	4.759	23.434
<i>Previdenza</i>	37.836	39.419	104.400	32.492	40.238	96.297	25.463	39.152	82.606	9.157	18.370	73.400
<i>Equa Riparazione</i>	30.331	25.026	55.562	30.733	30.309	56.348	10.198	26.950	39.501	5.302	11.009	33.793
<i>Altro</i>	16.424	18.109	22.536	15.305	17.755	19.968	15.195	16.718	17.882	8.107	8.454	17.503
Tribunale ordinario												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	2.678.548	2.702.744	3.452.462	2.671.395	2.761.232	3.372.083	2.813.069	2.899.247	3.265.876	1.454.067	1.455.236	3.086.272
<i>Cognizione Ordinaria</i>	389.390	452.658	1.267.779	374.867	434.838	1.225.562	309.290	338.368	1.172.814	228.496	225.593	1.077.438
<i>Lavoro non Pubblico Impiego</i>	139.806	120.357	224.955	113.337	123.660	213.678	106.842	122.828	197.692	49.414	61.672	179.330
<i>Lavoro Pubblico Impiego</i>	60.127	43.297	84.423	32.160	40.633	75.611	25.463	34.547	66.552	11.906	15.325	62.916
<i>Previdenza</i>	247.352	275.206	599.104	88.046	266.019	418.551	197.563	230.895	400.482	121.168	123.419	386.541
<i>Istanze di fallimento</i>	36.873	35.846	15.228	39.320	37.567	16.615	41.558	40.778	17.959	22.543	23.267	17.183
<i>Fallimenti</i>	12.197	12.158	85.655	12.577	11.909	86.404	14.880	13.210	88.005	9.142	6.174	90.350
<i>Separazioni consensuali</i>	67.701	68.363	18.946	64.718	66.187	17.680	70.029	64.361	23.597	35.129	36.146	22.734
<i>Separazioni giudiziali</i>	32.989	36.730	58.948	32.094	31.740	59.179	33.306	33.155	59.206	17.788	19.824	56.985
<i>Divorzi consensuali</i>	37.664	38.575	12.950	36.168	37.188	12.789	37.803	36.513	13.995	19.975	20.199	13.800
<i>Divorzi Giudiziali</i>	19.398	20.406	34.379	19.072	17.990	35.043	20.472	18.697	36.279	11.031	11.286	35.822
<i>Procedimenti Esecutivi Mobiliari</i>	448.963	446.601	315.043	440.967	447.273	301.888	492.455	501.236	296.261	242.119	241.150	277.214
<i>Procedimenti Esecutivi Immobiliari</i>	78.341	60.927	241.093	80.270	63.956	255.567	76.377	66.928	264.814	41.174	32.600	271.534
<i>Procedimenti speciali</i>	684.440	686.487	133.204	856.790	739.129	248.541	824.246	859.454	209.921	380.582	396.037	177.625
<i>Giudice Tutelare</i>	49.051	29.800	258.229	57.194	30.208	285.184	87.773	68.508	286.400	35.995	19.482	286.309
<i>Altro</i>	374.256	375.333	102.526	423.815	412.935	119.791	475.012	469.769	131.899	227.605	223.062	130.491
Giudice di pace												
Procedimenti civili tutte le materie di cui:	1.508.587	1.561.543	1.554.445	1.379.032	1.512.217	1.367.630	1.372.421	1.415.020	1.296.075	632.022	648.490	1.248.572
<i>Opposizione alle sanzioni amministrative</i>	458.048	575.854	789.257	344.666	494.057	613.649	296.639	386.913	536.196	140.953	190.233	505.012
<i>Risarcimento danni circolazione</i>	297.636	266.358	462.435	272.443	281.170	449.268	263.516	270.139	443.110	139.731	142.752	440.955
<i>Opposizione ai decreti ingiuntivi</i>	27.059	23.419	42.004	26.635	25.573	42.408	27.945	27.013	43.130	15.086	14.175	43.829
<i>Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 5000 euro</i>	154.213	146.105	157.190	136.806	153.191	145.533	151.179	169.649	140.955	77.904	85.518	139.297
<i>Ricorsi in materia di immigrazione</i>	6.944	7.192	4.263	7.636	7.455	3.421	5.349	5.884	2.875	2.576	2.637	2.708
<i>Altro</i>	564.687	542.615	119.296	590.846	550.771	113.351	627.793	555.422	129.809	255.772	213.175	116.771
Tribunale per i minorenni												
Procedimenti civili tutte le materie	64.237	65.657	110.806	64.462	65.265	106.428	50.770	60.309	96.834	25.121	28.031	91.901
Gran Totale dei procedimenti civili	4.439.510	4.511.732	5.662.116	4.296.317	4.524.605	5.385.781	4.388.592	4.569.332	5.155.011	2.185.642	2.230.443	4.898.745

Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica

- 1° semestre 2014, provvisorio da consolidare quando avranno risposto la maggior parte degli uffici non ancora rispondenti alla data di ultima rilevazione, 14 novembre 2014

- Gli iscritti e i definiti della Cognizione Ordinaria e del Giudice Tutelare dei Tribunali potrebbero contenere qualche dato anomalo dovuto alle procedure informatiche di migrazione dei dati a seguito della recente revisione della geografia giudiziaria. Per la Cognizione Ordinaria è stata praticata una correzione a livello nazionale che tenesse conto della fusione con gli uffici di sede distaccata, utilizzando per le stime quelli completamente rispondenti per il 2013; per i flussi del Giudice tutelare, la correzione non è stata possibile e pertanto va considerato come maggiormente affidabile il dato sulle pendenze.

ALLEGATO 2

AREA PENALE

DATI NAZIONALI - NOTA ILLUSTRATIVA ANNI 2011-2014

Le statistiche analizzate sono quelle raccolte ed elaborate dalla Direzione Generale di Statistica utilizzando i dati e gli aggiornamenti inviati dagli Uffici fino al 14 novembre 2014. Le informazioni relative agli Uffici giudiziari che in tale data sono risultati ancora non rispondenti per uno o più periodi delle rilevazioni di competenza, sono stati stimati.

- AREA PENALE - Dato Nazionale

Il numero complessivo di procedimenti penali pendenti presso gli Uffici giudiziari, già in crescita negli ultimi due anni giudiziari, si conferma ancora in aumento del 1,7% nell'ultimo anno giudiziario con un volume pari a 3.521.705 procedimenti. Il trend di crescita è più evidente presso gli Uffici giudicanti e in quelli requirenti per i minorenni (rispettivamente +7,6% e + 6,4%) e a seguire nei Giudici di Pace (+5,6%).

Dal lato delle iscrizioni e delle definizioni le variazioni percentuali evidenziano nel complesso un live calo rispetto al 30 giugno 2013 (-1,1% di procedimenti iscritti e -2,5% di procedimenti definiti). Il maggior calo delle definizioni rispetto ai nuovi processi spiega l'incremento nelle pendenze nazionali.

- PENALE - Analisi per Ufficio

Corte di Appello